

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

DOMENICA 27 Aprile 2025

Canto: Adoriamo il Sacramento

Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò.
nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì.
Al mistero è fondamento la parola di Gesù.

Gloria al Padre Onnipotente, gloria al Figlio Redentore,
lode grande, sommo onore all'eterna carità.
Gloria immensa, eterno amore alla Santa Trinità. Amen

Sia lodato e ringraziato ogni momento

il SS.mo e divinissimo Sacramento

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

come era nel principio ora e sempre nei secoli..

PREGHIERA DI OFFERTA PER LE VOCAZIONI

Padre nostro che sei nei cieli, io ti offro con tutti i sacerdoti Gesù-Ostia e me stesso:
In adorazione e ringraziamento perché nel Figlio Tuo sei l'autore del sacerdozio, della vita religiosa e di ogni vocazione.

In riparazione al Tuo cuore paterno per le vocazioni trascurate, impedito o tradite.

Per ridonarti in Gesù Cristo quanto i chiamati hanno mancato alla Tua gloria, agli uomini, a se stessi.

Perché tutti comprendano l'appello di Gesù Cristo: «**La messe è molta, gli operai pochi; pregate perché siano mandati operai alla mietitura**».

Perché ovunque si formi un clima familiare, religioso, sociale, adatto allo sviluppo e alla corrispondenza delle vocazioni.

Perché genitori, sacerdoti, educatori aprano la via con la parola e gli aiuti materiali e spirituali ai chiamati.

Perché si segua Gesù Maestro, Via, Verità, Vita, nell'orientamento e formazione delle vocazioni.

Perché i chiamati siano santi, luce del mondo, sale della terra.

Perché in tutti si formi una profonda coscienza vocazionale: tutti i cattolici, con tutti i mezzi, per tutte le vocazioni ed apostolati.

Perché tutti noi conosciamo la nostra ignoranza e miseria e il bisogno di stare sempre, umilmente, innanzi al Tabernacolo per invocare luce, pietà, grazia.

Beato Giacomo Alberione

Alcuni minuti di silenziosa riflessione e Adorazione individuale

II DOMENICA DI PASQUA o della Divina Misericordia (ANNO C)

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 20,19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio

fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome. Parola del Signore

Lectio Divina

Mostrò loro le mani e il fianco

Letture

I discepoli sono nascosti nel Cenacolo. Gesù è morto ed essi non sanno che cosa fare né che cosa pensare. Gli avvenimenti della passione e della morte del Maestro li hanno sconvolti. Ora la presenza del Risorto porta doni: la pace, lo Spirito Santo, il perdono da condividere. Il comando rivolto ai discepoli è la missione della Chiesa: annunciare Cristo e la rivelazione e l'amore del Dio vivente al mondo intero.

Meditazione

La "sera del primo giorno" il Maestro appare in mezzo ai discepoli a porte chiuse. Non siamo in presenza di un artificio magico. Egli è vivo, è risorto, si fa vicino ai suoi amici, si fa presente con tutta la sua tenerezza, e dona loro la pace. Un saluto che cancella in loro il timore, i dubbi, la delusione, la tristezza. Gesù, che eccede sempre nell'amore, dona loro anche lo Spirito Santo. È lo Spirito a confermare tutta la vita di Gesù, a concedere ai discepoli la capacità di intendere il suo insegnamento e di trasmetterlo a quanti incontreranno annunciando la salvezza per le vie del mondo. Lo Spirito darà ai discepoli il potere di perdonare: il perdono è soprattutto per coloro che non credono nella Parola di Gesù, nella sua morte e risurrezione. Il Maestro soffia sui discepoli, affinché essi diventino medici delle anime, guide esperte per liberare ciò che ostacola la salvezza: una grande responsabilità! Quella sera, però, non c'era Tommaso, che non crede loro quando gli riferiscono l'accaduto. L'Apostolo vuole vedere e toccare Gesù, soprattutto le ferite della crocifissione. Otto giorni dopo, Gesù si ripresenta e si mostra di nuovo quale è: vivo e vero. Tommaso crede e fa la sua professione di fede. In questo testo possiamo scorgere la vita di ciascuno di noi, di ciascun credente in Gesù. Anche noi molte volte, come Tommaso, vorremmo vedere e toccare Gesù; facciamo fatica a credere. Credere in Lui, oggi, per noi è annunciare la sua Parola, che dobbiamo leggere, meditare, pregare e mettere in pratica. Credere in Gesù, oggi, per noi è nutrirci con l'Eucaristia, fare memoria del suo dono totale per la pienezza della nostra vita. Credere in Gesù, oggi, per noi è celebrare i Sacramenti, segni efficaci della sua grazia, che rendono bella e santa la nostra vita. Credere in Gesù, oggi, per noi è incontrare Gesù risorto nei poveri, negli ammalati, negli emarginati. «Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Tra questi beati ci siamo anche noi. Prendiamone consapevolezza!

Preghiera: Signore Gesù, morto e risorto, ti chiedo perdono se, come Tommaso, per credere voglio prima avere segni concreti della tua presenza. Perdonami se, nonostante il Vangelo, i Sacramenti, l'Eucaristia, faccio ancora fatica a credere in te. Ravviva in me il soffio del tuo Spirito e aiutami a spazzare via tutti i miei dubbi, tutte le mie resistenze. Dammi una fede retta, speranza certa, carità perfetta e umiltà profonda. Amen.

Agire: Nella preghiera personale invoco lo Spirito Santo e chiedo il dono della fede.

Preghiera alla Madonna per il Parroco

O Maria, Madre e Regina degli Apostoli, che hai dato al mondo Gesù, eterno Sacerdote e Pastore, a te affidiamo il nostro Parroco.

Custodiscilo nel tuo Cuore Immacolato: illumina, guida, conforta e santifica lui e tutti i sacerdoti, tuoi "figli prediletti".

Con la tua materna intercessione ottienigli che sia pieno di Grazia e di Verità, sia sale che purifica e preserva, sia luce che tutti illumini con la Parola di Dio e tutti santifichi con i sacramenti e la preghiera.

Aiutaci a comprenderlo, ad amarlo, ad ascoltarlo quando annuncia la Parola che salva, e a seguirlo quando ci guida per le vie del cielo.

O Maria, Madre dei sacerdoti, fa' che il nostro Parroco e ogni Pastore della Chiesa abbia la gioia di veder fiorire nella propria comunità nuove vocazioni; e ritrovarsi un giorno in cielo vicino a te, con tutte le anime a lui affidate. *Beato Don Giacomo ALBERIONE*

PREGHIERA A MARIA REGINA DELLA PACE

*A una sola voce, Maria, ti invochiamo:
ottieni per il mondo la pace.*

Il pianto dei poveri sale a Dio,

la disperazione dei popoli grida: pace!

La paura dei deboli cerca tregua,

le lacrime dei bambini chiedono futuro.

Sostienici, Madre,

in questa disperata voglia di pace.

Il cuore dei potenti si converta all'amore

e i loro progetti seminino speranza.

Restiamo con le braccia sollevate al cielo,

*perché con te, Madre, vogliamo chiedere a Dio
di piegare i potenti e di frenare i venti di morte.*

Resta con noi, Maria, Regina della pace,

in questa fiduciosa attesa del nuovo giorno!

Amen.

CANTO: LODATE DIO

Lodate Dio, schiere beate del cielo,
lodate Dio, genti di tutta la terra:
cantate a lui, che l'universo creò,
somma sapienza e splendore.

Lodate Dio, Padre che dona ogni bene,
lodate Dio, ricco di grazia e perdono:
cantate a lui, che tanto gli uomini amò,
da dare l'unico Figlio.

Lodate Dio, uno e trino Signore,
lodate Dio, meta e premio dei buoni:
cantate a lui, sorgente d'ogni bontà,
per tutti i secoli. Amen.

RECITA DEL SANTO ROSARIO